CITTA' DI CASSANO D'ADDA

Città Metropolitana di Milano

Assessorato allo Sport

LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Disciplina dei servizi e dei criteri di accesso

ARTICOLO 1 – DEFINIZIONE

Le presenti linee guida disciplinano l'uso e la gestione degli impianti sportivi di proprietà del Comune di Cassano d'Adda, nella logica di sviluppo ed incremento della pratica sportiva e ricreativa e di una corretta e coordinata diffusione dell'educazione fisica e sportiva. Gli impianti sportivi comunali sono costituiti da uno o più spazi per lo svolgimento di attività omogenee o complementari che, insieme alle strutture di pertinenza, sono finalizzati all'attività sportiva.

Nel Comune di Cassano d'Adda sono ubicate e fruibili le seguenti strutture sportive:

1.1. Impianti direttamente gestiti dall'Amministrazione comunale:

- Palestra comunale di via Europa,
- Palestra comunale di Cascine San Pietro,
- Palestra scolastica di via Quintino di Vona,
- palestra scolastica di Groppello,
- Centro sportivo comunale "Giacinto Facchetti" dotato dei seguenti impianti:
  - campo di calcio "Valentino Mazzola";
  - pista di atletica leggera;
  - skate park;
  - pista di pattinaggio;
  - campo di calcio alla Guarnazzola.

Potranno essere emanate norme integrative – anche a carattere temporaneo – per l'utilizzo di una o più dei suddetti impianti.

Le palestre scolastiche sono destinate in via prioritaria alle attività curriculari ed extracurriculari della scuola di appartenenza, e sono poste a disposizione delle società sportive in orario extrascolastico e compatibilmente con le esigenze dell'attività didattica e delle attività sportive della scuola.

Gli impianti sportivi comunali sono messi a disposizione:

- in via prioritaria a Società o Associazioni Sportive Dilettantistiche legalmente costituite, aventi sede legale o sede operativa nel territorio del Comune di Cassano d'Adda, affiliate a una o più federazioni sportive del CONI o agli enti di Promozione Sportiva riconosciute dal CONI e iscritte al Registro Nazionale delle attività sportive dilettantistiche (RASD);
- a seguito dell'assegnazione degli impianti alle società o associazioni con sede a Cassano d'Adda potranno essere assegnati gli spazi ancora disponibili ai soggetti che non hanno sede sul territorio comunale;
- in caso di disponibilità residua rispetto all'utilizzo degli organismi di cui sopra potranno essere accolte le richieste dei privati cittadini.

1.2. Impianti e strutture di proprietà comunale, gestiti da associazioni o società sportive conformemente ad apposite e separate convenzioni.

A queste strutture le presente linee guida si applicano solo limitatamente agli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18:

1) Palazzetto di via Papa Giovanni XXIII con palestra, piscina, piscina scoperta, palestra alta specializzazione e n. 2 campetti polivalenti;
2) Parco Dopolavoro con n. 3 campi da tennis;
3) Campo di Tiro con l'Arco presso Centro sportivo Facchetti.

ARTICOLO 2 – OGGETTO

Le presenti linee guida disciplinano la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali intesi quali strutture in cui possono praticarsi attività sportive di qualsiasi livello eventualmente associate ad attività ricreative e sociali di interesse pubblico nell'intento di perseguire una corretta e coordinata diffusione dell'educazione fisica e sportiva. Gli impianti sportivi del Comune e le attrezzature in essi esistenti sono destinati a uso pubblico e formano parte integrante del patrimonio dell'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 3 – FINALITÀ

Il Comune di Cassano d'Adda, in applicazione della normativa di settore vigente, promuove ed attua iniziative e interventi finalizzati a diffondere l'attività sportiva nella città considerandola elemento qualificante della vita sociale. Gli impianti sportivi di proprietà comunale sono destinati a uso pubblico per la pratica dell'attività sportiva, motoria e ricreativa nell'ambito di un'organizzazione delle risorse esistenti volta a valorizzare la rete delle strutture destinate allo sport.

L'uso degli impianti sportivi è diretto a soddisfare gli interessi generali della collettività. L'Amministrazione Comunale garantisce alle diverse categorie di utenza la possibilità di accesso agli impianti sportivi.

Gli impianti sportivi potranno essere concessi solo in orari compatibili con le esigenze di funzionamento della scuola e di tutte le attività a essa correlate e per il periodo **20 AGOSTO – 15 GIUGNO DI OGNI ANNO.**

La gestione deve essere improntata ai principi di buon andamento e di imparzialità, ai criteri di economicità, efficacia, efficienza e trasparenza ed è finalizzata alla massima diffusione dello sport a tutti i livelli e per tutte le discipline praticabili negli impianti.

L'Amministrazione Comunale per la migliore e più efficace azione delle funzioni esercitate in materia di promozione sportiva, derivanti dal disposto di cui all'art. 60 lett. a) del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 riconosce, secondo il principio di sussidiarietà di cui all'art. 3, comma 5, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che tali funzioni possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

ARTICOLO 4 – CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

Con riferimento alle finalità di cui all'art. 3 delle presenti linee guida sono considerate attività sportive, ricreative e sociali di preminente interesse pubblico: l'attività sportiva dilettantistica, formativa, ricreativa, sociale, motoria e didattica a favore dei diversamente abili, anziani e giovani, nonché quella rivolta a tutta la cittadinanza; attività sportive di interesse pubblico: l'attività agonistica di campionati, tornei, gare e manifestazioni ufficiali, organizzati da organismi riconosciuti dal C.O.N.I..

ARTICOLO 5 – ATTIVITA' DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE RIFERITE ALL'AMBITO SPORTIVO LOCALE

L'Amministrazione Comunale interviene nell'ambito sportivo locale principalmente sostenendo i soggetti che vi operano mediante la messa a disposizione di impianti sportivi adeguati alle esigenze. L'Amministrazione Comunale opera per la valorizzazione degli impianti sportivi anche mediante forme di sostegno economico ai soggetti in esso operanti e con l'organizzazione di iniziative di promozione e di educazione all'attività sportiva.

ARTICOLO 6 – USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione Comunale, dandone congruo preavviso alle Società o Associazioni o singoli che ne fruiscano, si riserva la facoltà di utilizzare gli impianti sportivi di sua proprietà comprese le palestre scolastiche, per attività di promozione della pratica sportiva, per spettacoli ed eventi culturali a beneficio della comunità locale o per rilevanti interessi pubblici.

ARTICOLO 7 – RICHIESTE DI UTILIZZO E ACCESSO AGLI IMPIANTI

Le richieste di utilizzo continuativo degli impianti sportivi possono essere presentate dalle Società o Associazioni Sportive Dilettantistiche legalmente costituite, affiliate a una o più federazioni sportive del CONI o agli enti di Promozione Sportiva riconosciute dal CONI e iscritte al Registro Nazionale delle attività sportive dilettantistiche (RASD) che dichiarino di accettare il "Codice di comportamento sportivo" del CONI.

Le richieste in via continuativa per l'intera stagione sportiva devono pervenire mediante protocollo comunale al Settore 4 – Cultura, sport e valorizzazione turistica del Comune di Cassano d'Adda **entro il termine stabilito ogni anno**, utilizzando l'apposita modulistica.

Le richieste per eventi specifici od occasionali andranno presentate non oltre il ventesimo giorno antecedente l'evento. La risposta verrà fornita dall'ufficio entro dieci giorni. Ai fini di una corretta programmazione è preferibile che tale tipo di istanze sia presentata con largo anticipo.

Tutte le richieste di utilizzo devono obbligatoriamente contenere con precisione:

- Nominativo del soggetto richiedente e indicazione dei requisiti posseduti;
- Dichiarazione con la quale il legale rappresentante dell'Associazione, si impegna, sotto la propria responsabilità:
  a) ad usare l'impianto comunale, le attrezzature ed i servizi ivi esistenti con la massima cura e diligenza;
  b) ad assumere la piena responsabilità di tutti i danni che possano eventualmente essere arrecati all'impianto, compresi gli accessori e le pertinenze, anche da parte di terzi, durante l'uso dello stesso, obbligandosi al risarcimento di tutti i danni;
  c) a sollevare il Comune, quale proprietario dell'impianto, da ogni responsabilità per infortuni e danni di qualsiasi genere che possano derivare durante le attività sportive e/o extra sportive, agli organizzatori e dirigenti, agli atleti, ai partecipanti, agli accompagnatori e ai terzi in conseguenza di uso improprio degli impianti e/o attrezzature;
  d) a sottoporre i propri aderenti, qualora si tratti di attività o manifestazioni sportive, a specifica visita medica al fine di accertare l'idoneità fisico - sanitaria degli stessi a esercitare l'attività delle singole discipline sportive, secondo la normativa vigente;
  e) ad assicurare i propri associati contro eventuali incidenti o danni che dovessero loro derivare dallo svolgimento dell'attività sportiva presso gli impianti comunali;
  f) ad assicurare la presenza, durante l'esercizio della pratica sportiva o di qualsiasi altra attività anche extra sportiva, di un responsabile, munito di idoneo documento attestante la sua appartenenza alla realtà sportiva;
  g) a munirsi di tutte le autorizzazioni prescritte dalle vigenti disposizioni per lo svolgimento sia delle manifestazioni sportive che di quelle non sportive;
  h) ad usare l'impianto comunale esclusivamente per gli scopi indicati nell'autorizzazione e di non concedere a terzi, per alcun motivo, l'uso dello stesso impianto e delle attrezzature annesse;
- Indicazione delle finalità e del genere di attività sportiva o pratica sportiva per la quale si richiede impianto;

- Indicazione dei giorni e orari di utilizzo della struttura (comprensivi dei turni di allenamento, nonché tutte le altre manifestazioni da indire nel corso dell'anno);
- Numero massimo degli atleti che frequenteranno l'impianto;
- Richiesta di utilizzo riscaldamento;
- Precisazione dell'orario di accensione e spegnimento degli impianti di illuminazione;
- Limitatamente alle richieste di carattere continuativo: Bilancio annuale della società sportiva (consuntivo e preventivo).

Al fine della programmazione annuale, l'inizio dell'anno sportivo è stabilito al 1 Settembre di ogni anno. Non potranno, comunque, essere concesse autorizzazioni superiori ad un'intera stagione sportiva.

ARTICOLO 8 – CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI

Possono presentare domanda di utilizzo stagionale degli impianti sportivi comunali Società o Associazioni Sportive Dilettantistiche legalmente costituite, affiliate a una o più federazioni sportive del CONI o agli enti di Promozione Sportiva riconosciute dal CONI e iscritte al Registro Nazionale delle attività sportive dilettantistiche (RASD).

Verrà data priorità alle realtà sportive aventi sede legale o sede operativa nel territorio del Comune di Cassano d'Adda. Le richieste provenienti da Associazioni, gruppi, scuole o singoli non aventi sede o residenza nel Comune di Cassano d'Adda, potranno essere accolte solo dopo aver soddisfatto le richieste provenienti da soggetti con sede o residenza nel Comune di Cassano d'Adda.

In presenza di più richieste di utilizzo dello stesso impianto, la priorità nella scelta dell'utilizzatore è data agli operatori sportivi che, in regola con i pagamenti delle tariffe, presentano il maggiore punteggio sulla base dei seguenti requisiti:

1. Iscrizione all'Albo delle associazioni (15 punti);
2. Numero di tesserati nell'anno precedente alla richiesta:
    a. MENO DI 50 (5 PUNTI);
    b. DA 50 A 100 (10 PUNTI);
    c. DA 100 A 200 (15 PUNTI);
    d. OLTRE 200 (20 PUNTI);
3. Percentuale di iscritti residenti a Cassano d'Adda maggiore dell'80% (5 PUNTI);
4. Percentuale di iscritti in età compresa tra i 6 e i 14 anni maggiore dell'80% (5 PUNTI);
5. Attività formative ed educative rivolte al proprio staff o alle famiglie (seminari, corsi di formazione su tematiche legate al codice etico) (MASSIMO 5 PUNTI);
6. Attivazione corsi o progetti rivolti ad atleti diversamente abili (MASSIMO 5 PUNTI);
7. Partecipazione alle manifestazioni organizzate o co-organizzate dall'amministrazione comunali (10 PUNTI).
8. Messa a disposizione della propria collaborazione per la realizzazione di progetti rivolti alla cittadinanza in accordo con l'Amministrazione comunale (MASSIMO 10 PUNTI)
9. Attività migliorativa di cura dell'impianto utilizzato (MASSIMO 10 PUNTI)
10. Diffusione informativa agli iscritti per partecipare al programma regionale DOTE SPORT (5 PUNTI).

È facoltà dell'Amministrazione Comunale determinare annualmente una riserva sugli spazi sportivi complessivamente disponibili, destinata a proprie iniziative e/o manifestazioni o dalla stessa patrocinate.

In base alle richieste pervenute, l'Ufficio Sport stenderà il calendario degli utilizzi entro il 15 luglio di ogni anno, comunicandolo ad ogni soggetto interessato.

ARTICOLO 9 – UTILIZZI STRAORDINARI E CALENDARI ONLINE

Il Comune di Cassano d'Adda mette a disposizione delle società sportive assegnatarie di spazi per la stagione sportiva i calendari online degli impianti a esse assegnati permettendo di verificare autonomamente le disponibilità e inserire gli utilizzi straordinari utilizzando un modulo di prenotazione automatizzato con l'inserimento di un codice personale assegnato alla società sportiva dagli uffici comunali.

Le società sportive sui calendari online non hanno la possibilità di eliminare le prenotazioni già inserite. Potranno richiedere le cancellazioni scrivendo via mail al competente ufficio comunale entro e non oltre 7 giorni prima della data di utilizzo previsto.

ARTICOLO 10 – TARIFFE DI UTILIZZO

L'accesso agli impianti sportivi è subordinato al pagamento delle tariffe comunali previste per l'uso degli impianti medesimi e stabiliti annualmente dalla Giunta Comunale con deliberazione antecedente l'approvazione del bilancio di previsione.

La fatturazione degli utilizzi degli impianti sportivi comunali è effettuata dal competente ufficio comunale con cadenza trimestrale nei mesi di dicembre, marzo, giugno e settembre.

La corresponsione delle tariffe non è dovuta:

- per le ore non utilizzate, purché il mancato utilizzo sia comunicato per iscritto entro 7 giorni precedenti all'utilizzo: una volta passato tale termine verranno fatturate anche se non utilizzate;
- per le attività sospese per causa di forza maggiore.

L'Amministrazione Comunale, a seconda della tipologia dell'impianto sportivo, può formalizzare con specifici provvedimenti di patrocinio, la concessione gratuita o agevolata degli impianti stessi per manifestazioni di particolare interesse pubblico.

ARTICOLO 11 – SOSPENSIONE DEGLI UTILIZZI

L'Amministrazione Comunale può sospendere temporaneamente l'utilizzo degli impianti sportivi nel caso in cui ciò si rendesse necessario per lo svolgimento di particolari manifestazioni sportive e per ragioni tecniche contingenti e di manutenzione degli impianti sportivi, con semplice comunicazione data con anticipo di almeno 15 (quindici) giorni di tempo, ove le circostanze lo consentano.

La sospensione è prevista inoltre quando, per condizioni climatiche particolarmente avverse o per cause di forza maggiore, gli impianti non siano agibili e l'attività negli stessi venga sospesa ad insindacabile giudizio del Servizio Comunale competente. Per i periodi di sospensioni nulla è dovuto né dai gestori, né dal Comune a titolo di rimborso per eventuali danni subiti.

ARTICOLO 12 – DOVERI E OBBLIGHI DELL'UTILIZZATORE

Chiunque utilizzi le attrezzature dell'impianto sportivo è tenuto a segnalare tempestivamente, con atto scritto da inviare al Responsabile del Settore 4. Cultura, sport e valorizzazione turistica del Comune di Cassano d'Adda, eventuali deficienze o manchevolezze in grado di costituire pericolo o danno a persone o cose. A titolo collaborativo è altresì tenuto a segnalare osservazioni o rilievi che possano incidere sul miglioramento dei servizi e sull'utilizzo degli impianti.

I soggetti cui viene concesso l'impianto o gli spazi d'uso, sono responsabili dello svolgimento delle attività durante le ore assegnate e comunque per il periodo in cui permangono all'interno degli impianti sportivi persone e atleti appartenenti alle singole società o gruppi sportivi. La responsabilità riguarda eventuali danni arrecati agli immobili, impianti, attrezzature, cose, animali e persone.

Nei casi in cui società o associazioni organizzino manifestazioni sportive con presenza di pubblico devono osservare scrupolosamente tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Tutte le comunicazioni alle Autorità di Pubblica Sicurezza, alle autorità mediche e a quelle preposte alla vigilanza e all'ordine pubblico, in ordine alle manifestazioni programmate nonché, ove richieste, le preventive autorizzazioni previste per legge devono essere effettuate esclusivamente dagli utilizzatori senza alcuna responsabilità da parte dell'Amministrazione Comunale. Ove per le iniziative connesse all'uso dell'impianto o della struttura sia previsto l'accesso del pubblico, l'utilizzatore dovrà acquisire, se prescritti, pareri e nulla osta delle Commissioni competenti per i locali di spettacolo. Fanno carico agli utilizzatori anche le spese S.I.A.E, qualora queste siano richieste, e qualsiasi altro onere legato allo svolgimento dell'attività programmata.

Negli impianti devono essere usate calzature e attrezzature idonee e a norma, in base alla disciplina praticata. Le società sportive, previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, possono procurarsi autonomamente le attrezzature necessarie per la pratica sportiva autorizzata, qualora non già presenti nell'impianto. Al termine dell'attività le attrezzature dovranno essere smantellate e portate fuori dagli impianti sportivi. Se l'utilizzo di tali attrezzature comporta interventi permanenti sulle strutture esistenti, si rende necessaria autorizzazione scritta, previa verifica della fattibilità degli interventi stessi.

L'ingresso a spogliatoi e campi di gioco, in particolare durante lo svolgimento delle manifestazioni sportive, è strettamente limitato alle persone espressamente autorizzate a norma dei rispettivi regolamenti federali.

Gli utilizzatori dovranno diligentemente controllare che il numero degli spettatori e degli atleti non superi quello fissato dalla normativa vigente.

Ai sensi della legislazione vigente, negli impianti sportivi è vietato fumare.

È altresì vietato introdurre animali di qualsiasi genere, salvo i casi consentiti dalla legge o richiesti da particolari eventi o manifestazioni.

È vietata la consumazione di cibi e bevande all'interno degli impianti, salvo negli spazi ad esso adibiti.

L'utilizzo degli impianti è consentito solamente alle società che abbiano almeno un referente abilitato all'uso del defibrillatore, presente durante lo svolgimento dell'attività sportiva. A tal fine, in fase di richiesta, dovranno essere indicati i nominativi di referenti abilitati all'utilizzo dei defibrillatori.

ARTICOLO 13 – DANNI ALLE STRUTTURE

L'impianto sportivo dovrà essere utilizzato con la massima diligenza e correttezza. I fruitori sono tenuti al risarcimento di ogni eventuale danno prodotto da atleti, dirigenti o spettatori alle strutture e alle attrezzature ivi presenti.

Qualora all'inizio di ogni utilizzo vengano riscontrati danni alle strutture e alle attrezzature è necessario inviare tempestiva segnalazione all'Amministrazione Comunale. Chi non segnala potrà essere ritenuto corresponsabile del danno arrecato.

Gli utilizzatori sono direttamente responsabili di ogni danno che venga arrecato alle strutture e alle attrezzature comunali, durante o in conseguenza dell'uso concesso; a loro carico sarà posto il rimborso per intero dei danni stessi, senza riserve ed eccezioni.

L'Amministrazione Comunale si riserva di richiedere la rifusione dei danni arrecati direttamente all'utilizzatore durante il cui orario di assegnazione si siano verificati i danni.

L'applicazione della disposizione dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, alla quale l'utilizzatore avrà la facoltà di presentare controdeduzioni entro e non oltre dieci giorni dalla notifica della contestazione.

Il provvedimento è assunto dal Responsabile del settore 4 – Cultura, sport e valorizzazione turistica.

ARTICOLO 14 – SANZIONI

La violazione alle norme contenute nel presente Regolamento comporta, ai sensi della L. 24/11/1981 n. 689 e successive modificazioni, l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie da € 25,00 a € 500,00.

In particolare, saranno applicate le seguenti sanzioni:

- Danni a strutture comunali – sanzione di euro 500,00 (oltre a risarcimento danni)
- Mancata segnalazione di danni presenti nelle strutture – sanzione euro 50,00
- Mancata pulizia e rispetto degli ambienti e delle strutture – sanzione euro 100,00
- Violazione del "Codice di comportamento sportivo" – sanzione da euro 50,00 a euro 500,00 proporzionalmente alla gravità della condotta.

L'Amministrazione comunale si riserva di esperire procedure legali per il risarcimento, qualora l'ammontare dei danni registrati dovesse essere superiore agli importi delle sanzioni irrogate.

Il mancato pagamento delle tariffe di utilizzo da parte di Associazioni, Società e singoli per un periodo superiore a **mesi 3 (tre)** comporterà l'avvio delle procedure di rientro. La procedura di rientro prevede una intimazione scritta da parte dell'ufficio preposto al fruitore insolvente. A tale intimazione può seguire un accordo di rateizzazione dell'importo dovuto. In caso di esito negativo, si procederà alla sospensione dall'utilizzo degli impianti sportivi. La reiterazione del comportamento insolvente comporterà l'immediata sospensione.

ARTICOLO 15 – REVOCA DI UTILIZZO DEGLI IMPIANTI

La revoca o la sospensione della possibilità di accesso agli impianti sportivi è disposta in seguito a:

- violazione degli accordi sottoscritti in sede di autorizzazione all'uso degli impianti;
- ripetute violazioni delle regole stabilite nelle presenti linee guida;
- svolgimento di attività sportive non autorizzate;
- sanzioni ricevute in caso di violazione delle norme in materia di pubblica sicurezza, in occasione di manifestazioni con presenza di pubblico;
- nei casi previsti dall'art. 14;
- violazione del "Codice di comportamento sportivo" del CONI.

In caso di revoca, per i su indicati casi, l'Amministrazione Comunale non dovrà alcun rimborso, anche parziale, dei canoni versati o delle spese sostenute; è fatto salvo il diritto dell'Amministrazione Comunale a rivendicare risarcimenti derivanti da un uso improprio e negligente degli impianti.

ARTICOLO 16 - CONTROLLI

L'Amministrazione Comunale ha la facoltà di provvedere, in qualunque momento e nel modo ritenuto più adeguato, attraverso personale preposto, a effettuare verifiche negli impianti per assicurarsi che l'uso o la gestione degli impianti stessi avvenga nell'osservanza delle prescrizioni imposte dalla legge, dalle norme regolamentari e dai singoli disciplinari. In armonia con la modalità gestionale prescelta sono previste per ogni impianto forme di controllo di gestione.

ARTICOLO 17 – USO DI MATERIALE PUBBLICITARIO

È fatto assoluto divieto alle società sportive, agli Enti e alle associazioni che utilizzano gli impianti di esporre, sia durante gli allenamenti sia durante le manifestazioni ufficiali, cartelloni pubblicitari e simili senza preventiva autorizzazione, pena l'immediata revoca dell'autorizzazione all'uso.

In ogni caso il materiale pubblicitario esposto dovrà rispettare tutte le prescrizioni di legge o di linee guida vigenti in materia ed essere a norma antincendio e di sicurezza, non contundente ed allestito in modo da non ostruire od oscurare lampade, uscite di emergenza o la visuale agli spettatori. I gestori sono responsabili della sicurezza, manutenzione e decoro della pubblicità installata e si assumono ogni responsabilità patrimoniale e civile per eventuali danni che possano derivarne a terzi tenendo indenne, senza eccezioni, il Comune di Cassano d'Adda da ogni responsabilità.

Non è ammesso, da parte degli utilizzatori, senza il preventivo assenso dell'Amministrazione, alcun tipo di personalizzazione delle strutture, né attraverso l'uso di cartelloni e adesivi, né attraverso l'uso di bacheche pubblicitarie.

Eventuali trasgressioni comporteranno la rimozione da parte del personale dell'Amministrazione Comunale con conseguente addebito della spesa all'utilizzatore.

ARTICOLO 18 - NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nelle presenti linee guida si fa riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia ed alle norme generali del Codice Civile. Per i profili contabili e fiscali non disciplinati dalle presenti linee guida si rinvia alla normativa civilistica, fiscale e di contabilità pubblica vigente.